

■ **DEPURAZIONE 2** Conseguenze preoccupanti anche nel Vibonese

Problemi al depuratore di Gioia Tauro

Si mobilitano le associazioni di Nicotera

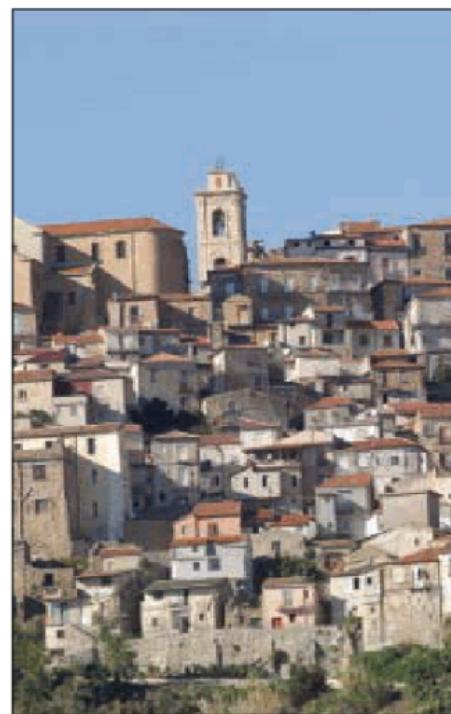
di **FRANCESCO TRIPALDI**

«Il 2 maggio prossimo, per 24 ore, il mega depuratore di Gioia Tauro smetterà di funzionare per degli interventi di manutenzione». E' quanto affermano congiuntamente le associazioni Osservatorio Ambientale Iride, Comitato 7 Agosto, Movimento 14 luglio, Comitato Quartiere Fiume e Rinascita per, Movimento Il Sud che Sogna e Città Futura, le quali si dichiarano in allerta.

«Il rischio è quello dello sversamento dei reflui fognari - proseguono - nei tre corsi d'acqua principali della Piana: Mesima, Petrace e Budello attraverso gli sforatori di piena e quindi senza essere depurati. La città metropolitana ha già autorizzato il programma dei lavori e l'attivazione degli sforatori di piena».

Gravi rischi ambientali, per le associazioni firmatarie del comunicato: «Uno sversamento di sostanze

inquinanti autorizzato - denuncia - è assurdo. E quello che più ci colpisce è il fatto che non sono previste delle procedure per fare in modo che questi reflui fognari non si disperdano indiscriminatamente nell'ambiente marino e costiero aggravando lo stato dei tre fiumi, che già è tristemente noto per il suo degrado e alto tasso d'inquinamento». Gli attivisti delle associazioni nicoteresi chiedono a gran voce che le istituzioni preposte adottino adeguate strategie di prevenzione: «Le associazioni pretendono che i Comuni, e gli organi di controllo - sottolineano - predispongano tutte le attività necessarie a scongiurare ogni tipo di ripercussione sulla pubblica salute. Dal loro canto, le associazioni si organizzeranno per dei monitoraggi lungo i 3 corsi d'acqua e nei pressi degli sforatori - concludono - documentando ciò che avverrà».



Una veduta di Nicotera

© RIPRODUZIONE RISERVATA